



Data: 24/05/2017 13:31:07

Roma - Lungotevere Marzio n.3 -- 00186 - Palermo - Via della Libertà n. 82 - 90143
Tel.: 0917794561 - Fax: 0917794561
www.avvocatoleone.com -- info@avvocatoleone.com
P.IVA06485860824

ECC. MO TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DEL PIEMONTE

SEDE DI TORINO

RICORSO

SU ISTANZA DI DECRETO ANTE CAUSAM N 197/2017



Per i Sig.ri

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	NATO	NATO A
AVANZATO	MARIA	VNZMRA75B47B692	07/02/197	CANICATTI'
BERARDI	ALICE	BRRLCA92S55B157	15/11/199	BRESCIA
BINOTTO	ALICE	BNTLCA86D60F335	20/04/198	MONCALIE'
BOTTO	ELENA	BTTLNE89M43L219	03/08/198	TORINO
BRONZINO	SAMUELA	BRNSML78A70L219	30/01/197	TORINO
CAMPAGNA	MASSIMO	CMPMSM81A14F158	14/01/198	MESSINA
CANTAFIA	MATILDE	CNTMLD94P41G273	01/09/199	PALERMO
CAZZOLA	GIULIA	CZZGLI93H43L219F	03/06/199	TORINO
CHIARLE	ENRICA	CHRNCM89L44E445	04/07/198	LANZO
CREPALDI	CARLOTTA	CRPCLT92R66C722Y	26/10/199	CIRIE'
CRESCIO	ILARIA	CRSLRI88T68I452Y	28/12/198	SASSARI
CRISTAUDO	BRUNO	CRSBRN75D17C351	17/04/197	CATANIA
DE CAGNA	DOMENICA	DCGDNC79L411549Z	01/07/197	SCORRANO
DE CESCO	ROCCO	DFRRCC90T28D851	28/12/199	GAGLIANO
GARITTA	SILVIA	GRTSLV91L56L219R	16/07/199	TORINO
GUERRA	FEDERICA	GRRFRC78D70A859	30/04/197	BIELLA
MARIETTA	DAISY	MRTDSY93L59C722	19/07/199	CIRIE'

rappresentati e difesi dagli Avv.ti Francesco Leone (C.F. LNEFNC80E28D976S – francescoleone@pec.it; fax 091/7722955), Simona Fell (C.F. FLLSMN85R68G273D – simona.fell@pec.it; fax 091/7722955), e Chiara Campanelli (c.f. CMPCHR81D68G273D, fax 091 7722955; chiara.campanelli@pec.studiolegalepoliteama.com), giusta procura rilasciata in calce all'istanza di decreto ante causamed elettivamente domiciliati presso il loro studio, sito in Roma, Lungotevere Marzio, n. 3

CONTRO

- l'Azienda Ospedaliera – Universitaria città della salute e della scienza di Torino, in persona dell'attuale legalerappresentante;
- la Commissione di esami, in persona del legale rappresentante *pro tempore*;
- la Intersistemis.p.a., in persone del legale rappresentante *pro tempore*;

PER L'ANNULLAMENTO

PREVIA SOSPENSIONE DELL'EFFICACIA

- dell'avviso riportante l'esito della prova preselettiva, pubblicato sul sito dell'Azienda resistente in data 2 maggio 2017, nella parte in cui dispone la non ammissione degli odierni ricorrenti;
- del Bando del "Concorso pubblico per titoli ed esami" pubblicato dall'Azienda sopra indicata in esecuzione della deliberazione n. 277/2017 del 22 febbraio 2017 adottata dall'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino;
- dei questionari del terzo turno nella parte in cui vi sono delle domande identiche a quelli del primo e del secondo turno;
- dell'avviso avente ad oggetto la "Convocazione dei candidati ammessi alla prova scritta";
- di tutti gli atti inerenti alla procedura concorsuale relativi alla individuazione e somministrazione delle domande per la prova preselettiva;
- di ogni altro atto premesso, connesso e/o consequenziale, anche potenzialmente lesivo delle posizioni degli odierni ricorrenti che si conoscerà a seguito della ostensione dei documenti richiesti con istanza di accesso agli atti inoltrata a mezzo pec all'Azienda giorno 22 maggio 2017;

E PER LA CONFERMA

del decreto *ante causam* n. 197/2017, adottato dall'Ill.mo Presidente in data 9 maggio 2017 e regolarmente notificato all'Azienda resistente giorno 11 maggio 2017.

E PER L'ACCERTAMENTO E LA CONDANNA EX ART. 30 C.P.A.

DELL'AMMINISTRAZIONE INTIMATA

all'adozione di ogni provvedimento utile a consentire agli odierni ricorrenti di essere ammessi a sostenere, in sovrannumero, la prova scritta e di ogni altra misura ritenuta opportuna da Codesto Ill.mo Tribunale che consenta la partecipazione alla procedura concorsuale *de qua*;

Si premette in

FATTO

Come già anticipato nella istanza di decreto *ante causam*, depositata lo scorso 8 maggio 2017, il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera dell'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino, con propria deliberazione, ha adottato il Bando del "Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 4 posti di collaboratore professionale sanitario – infermiere".

Alla procedura concorsuale, bandita dopo molti anni di blocchi assunzionali che hanno coinvolto tutte le Aziende ospedaliere operanti nella Regione Piemonte, hanno partecipato circa 5.867 candidati.

Alla luce della massiccia partecipazione, come previsto dal bando, l'Amministrazione ha



disposto l'effettuazione di una prova preselettiva, volta allo sfoltimento della platea dei candidati.

Detta prova, consistente in un test con 30 domande a risposta multipla, si è tenuta in diverse giornate e diversi turni in ogni giornata di esame.

In particolare, i candidati sono stati suddivisi in tre turni, i primi due tenutisi giorno 27 a distanza di poche ore l'uno dall'altro ed il terzo svoltosi l'indomani, giorno 28 aprile.

Nei primi due turni, svoltisi il primo giorno, sono stati esaminati i candidati che vanno dalla lettera A, di Ababei, alla lettera N, di Napolitano, tutti gli altri sono stati convocati per l'indomani, giorno in cui si è tenuto il terzo ed ultimo turno.

Nello specifico, hanno sostenuto la prova il primo giorno 2.929 candidati, mentre il secondo giorno hanno sostenuto la prova in 1.938.

Gli odierni ricorrenti hanno tutti preso parte alla prova preselettiva il primo giorno e, come da documento allegato, risultano non idonei.

I risultati della prova preselettiva sono stati pubblicati lo scorso 2 maggio 2017, tramite pubblicazione di apposito avviso sul sito istituzionale del Policlinico, riportante due distinte graduatorie in cui sono stati inseriti gli ammessi ed i non ammessi.

Sono risultati ammessi 2.627 candidati mentre gli odierni ricorrenti sono stati esclusi non avendo riportato un punteggio pari o superiore a 17,22, utile per l'ammissione alle successive fasi concorsuali, come da schermata che si trascrive di seguito:

COGNOME	NOME	PUNTEGGIO	DATA SVOLGIMENTO PROVA
AVANZATO	MARIA	11	27/04/2017 (ore 9,00)
BERARDI	ALICE	16,41	27/04/2017 (ore 9,00)
BINOTTO	ALICE	16,41	27/04/2017 (ore 9,00)
BOTTO	ELENA	14,27	27/04/2017 (ore 9,00)
BRONZINO	SAMUELA	15,89	27/04/2017 (ore 9,00)
CAMPAGNA	MASSIMO	15,63	27/04/2017 (ore 9,00)
CANTAFIA	MATILDE	16,96	27/04/2017 (ore 9,00)
CAZZOLA	GIULIA	12,68	27/04/2017 (ore 9,00)
CHIARLE	ENRICA	14,56	27/04/2017 (ore 9,00)
CREPALDI	CARLOTTA	11,09	27/04/2017 (ore 9,00)
CRESCIO	ILARIA	16,93	27/04/2017 (ore 9,00)
CRISTAUDO	BRUNO	14,82	27/04/2017 (ore 9,00)
DE CAGNA	DOMENICA	16,41	27/04/2017 (ore 9,00)
DE	ROCCO	13,23	27/04/2017 (ore 9,00)
GARITTA	SILVIA	11,61	27/04/2017 (ore 13,00)
GUERRA	FEDERICA	16/01/1900	27/04/2017 (ore 13,00)

Studio Legale Leone - Fell & Associati

Roma - Lungotevere Marzio n.3 - 00186 - Palermo - Via della Libertà n. 62 - 90143

Tel.: 0917794561 - Fax: 0917794561

www.avvocatoleone.com - info@avvocatoleone.com

P.IVA06495860824



MARIETTA	DAISY	13/01/1900	27/04/2017 (ore 13,00)
----------	-------	------------	------------------------

Le modalità di espletamento della prova preselettiva sono apparse sin da subito poco cristalline, generando non pochi dubbi circa la regolarità della stessa

Ben prima della conclusione delle prove del primo giorno, infatti, alcuni candidati si sono avveduti del fatto che le domande contenute nel secondo questionario, somministrato a pochissime ore di distanza dal primo, erano in parte uguali a quelle predisposte per il primo turno di ricorrenti.

In particolare, 4 su 30 dei quesiti sottoposti ai candidati del secondo turno (tenutosi alle 13,00) sempre di giorno 27 aprile a poche ore di distanza dal primo turno (tenutosi alle 9,00 e conclusosi praticamente alle 12,00), erano identici a quelli presentati al primo turno svoltosi la mattina stessa.

Molti candidati hanno rappresentato tale ineccepibile situazione all'Azienda onde evitare che l'indomani ai candidati che dovevano svolgere il test il terzo turno fossero somministrate le medesime domande già oggetto dei primi turni concorsuali.

I giorni seguenti hanno ottenuto risposta da parte dell'IPASVI del 4 maggio, prot. n. 2616/L.1/17.p, sindacato di categoria, il quale con lettera che si allega al presente atto li ha invitati a rivolgersi ad un legale in quanto: *"...siritiene che la circostanza - prove contenenti domande quiz uguali a quelle svolte nelle sessioni precedenti - determini la violazione della par condicio tra i concorrenti. Ciò specialmente in considerazione del fatto che, come constatato a seguito di ricerca su internet, le tre prove selettive si sono tenute a una distanza di tempo sufficiente per consentire la circolazione delle domande e quindi il realizzarsi di un ingiustificato vantaggio per i candidati che hanno svolto le prove nelle sessioni successive..."*.

Ciononostante, il questionario del terzo turno di prova, tenutosi l'indomani, giorno 28 aprile conteneva ben 11 domande su 30 IDENTICHE a quelle somministrate il giorno precedente.

I candidati del terzo turno, pertanto, avendo potuto (anche solo potenzialmente) conoscere 1/3 delle domande prima, avrebbero potuto ottenere dei punteggi significativamente migliori dei candidati che hanno sostenuto le prove nelle prime due giornate o l'ultimo giorno.

Tale circostanza, sebbene potenziale, è confermata dall'analisi dei risultati dei due giorni di prova.

In particolare, queste sono le domande dei questionari che corrispondono:



PRIMO TURNO	SECONDO TURNO	TERZO TURNO
2	12	11
3		2
4	1	18
7	11	29
13		21
21		27
24	14	30
25		16
	2	26
	23	28
	26	17

La uguaglianza dei quesiti somministrati nella sessione di prova tenutasi l'ultimo giorno ha, determinato un trend nelle percentuali di ammissione alla prova successiva del tutto anomalo che doveva essere tamponato.

Ed invero, se si analizza la graduatoria degli ammessi, risulta con manifesta evidenza che il 58,7% dei candidati che hanno sostenuto la prova nel terzo turno del 28 aprile 2017 sono stati ammessi alle prove successive, mentre fra le persone che hanno sostenuto al prova il primo ed il secondo turno, che lo si rammenta si sono tenuti lo stesso giorno ma a pochissime ore di distanza, solo il 38% dei candidati è stato ammesso alla successiva faseconcorsuale.

La ricostruzione delle percentuali di superamento della prova, in base ai giorni di espletamento della stessa, lascia emergere un dato innegabile: **il secondo giorno di espletamento della prova preselettiva si è assistito ad un netto aumento del numero degli ammessi alla prova scritta.**

I dati lasciano intuire, con una certa semplicità, come il fatto che 11/30 domande presentate ai concorrenti che hanno sostenuto la prova il secondo giorno fossero identiche a quelle predisposte per i turni espletati il primo giorno, abbia determinato una grave alterazione dei risultati tale da non consentire di ritenere regolare la prova.

Sulla vicenda ha già avuto modo di pronunciarsi l'Il.mo Presidente di Codesto Ecc.mo Tribunale con il decreto monocratico *ante causam* n. 197/2017, pubblicato lo scorso 9 maggio 2017, con il quale è stata disposta la sospensione della procedura concorsuale, in attesa della definizione della lite in sede Collegiale.

A seguito della pubblicazione del decreto che, come richiesto dal Presidente, è stato regolarmente notificato giorno 11 maggio 2017, l'Azienda Ospedaliera ha pubblicato il seguente avviso, sospendendo le prove scritte e le altre prove selettive il cui svolgimento era

fissato per i giorni a seguire.

L'esclusione dei ricorrenti dalle successive fasi concorsuali e il comportamento dell'Amministrazione intimata si manifestano illegittimi e in quanto tali meritevoli di censura per i seguenti motivi di

DIRITTO

I. VIOLAZIONE E/O FALSA APPLICAZIONE DELL'ART. 7 DEL D.P.R. N. 220/2001 – VIOLAZIONE E/O FALSA APPLICAZIONE DELL'ART. 7 DEL D.P.R. N. 487/1994 S.M.I. – VIOLAZIONE E/O FALSA APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DEL FAVOR PARTECIPATIONIS – ECCESSO DI POTERE PER SVIAMENTO – ECCESSO DI POTERE PER ARBITRARIETÀ MANIFESTA, IRRAGIONEVOLEZZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA, SVIAMENTO E ILLOGICITÀ – INGIUSTIZIA MANIFESTA – ECCESSO DI POTERE PER STRARIPAMENTO.

Come già accennato in punto di fatto, la prova preselettiva del concorso indetto dall'Azienda Ospedaliera Policlinico per l'assunzione di n. 4 collaboratori sanitari – infermieri, a tempo indeterminato, è stata espletata in 3 distinti momenti. Il primo giorno, 27 aprile 2017, di esami i candidati sono stati divisi in 2 turni, espletati l'uno di seguito all'altro, mentre il secondo giorno, 28 aprile 2017, è stato espletato il terzo turno.

Per il primo giorno di prova sono stati convocati, seguendo l'ordine alfabetico, da Ababei a Napolitano, mentre per il secondo giorno i candidati da Nappi a Zupardo.

Ogni prova esigea un questionario originale e differente da quelli precedentemente somministrati, al fine di garantire i principi cardine dei concorsi pubblici: imparzialità e trasparenza, par condicio e non discriminazione.

Ebbene, così non è stato.

La graduatoria della prova preselettiva risulta del tutto falsata a causa della riproposizione, nel corso della seconda giornata di prova, di ben 11 quesiti su 30 che erano già stati somministrati ai candidati nella giornata precedente e dalla circostanza che, stante l'ampia diffusione dei contenuti delle prove del primo giorno, avvenuta a mezzo social e documentata in atti, i candidati del secondo giorno conoscevano già buona parte delle domande del proprio questionario.

La illegittimità, così descritta, ha determinato la totale irrazionalità degli esiti della prova. Irrazionalità *de plano* corroborata dalle anomale percentuali di superamento della prova nei diversi due giorni.

Dall'analisi dei dati relativi agli esiti della preselezione, infatti, emerge che del totale dei partecipanti del primo giorno solo il 38% ha riportato un punteggio pari o superiore a 17,22

utile per l'accesso alle prove scritte, mentre ben il 58,7% dei candidati che hanno sostenuto la prova nel secondo giorno ha raggiunto il punteggio soglia.

L'analisi statistica eseguita dal Dott. Roberto Sichera dei dati relativi agli esiti della prova preselettiva, oggetto del presente ricorso, ha portato alle seguenti conclusioni: *"L'analisi ha fornito forti evidenze a favore dell'ipotesi che le differenze tra le percentuali di ammissione non siano casuali ma varino al variare della giornata in cui è stata sostenuta la prova"*.

Patente, pertanto, appare il pregiudizio arrecato agli odierni ricorrenti il quale deriva, incontestabilmente, dalla ripetitività dei quesiti somministrati ai candidati e dalla diffusione in rete degli stessi.

Per assicurare l'imprescindibile parità di trattamento dei candidati, infatti, era necessario che l'Amministrazione provvedesse a elaborare un numero sufficiente di quesiti per tutti i 3 turni e che, per ogni turno, tutti i quesiti fossero frutto di una autonoma specifica attività creativa, presentando carattere di novità e di originalità e, dunque, non fossero né prevedibili né tantomeno preventivamente conosciuti o conoscibili dai candidati che dovevano sostenere la prova preselettiva nei giorni successivi.

Così non è stato.

Come si dimostra dalla semplice lettura dei questionari, allegati al presente ricorso, infatti, 11/30 delle domande somministrate il secondo giorno, erano già contenute nei quiz somministrati ai primi turni.

Tali domande sono state, peraltro, condivise sui social e su altri sistemi di comunicazione.

Come si legge testualmente da alcune conversazioni pubblicate sul gruppo tematico creato su Facebook, Concorso Infermieri Torino 2017, le domande sono state rese note dagli stessi candidati del primo giorno (cfr. *screenshot* allegati).

La non originalità dei quesiti somministrati ai candidati che hanno sostenuto la prova il secondo giorno, quindi, ha comportato una patente violazione della *par codicio* dei candidati e ha comportato che gli esiti della prova preselettiva siano da considerarsi irrazionali e falsati.

La presenza di 11 quesiti identici a quelli somministrati nel corso del primo giorno di prova, quindi, ha di fatto comportato la distorsione di quella che è la natura e lo scopo delle prove preselettive.

E infatti, lo scopo di ogni prova preselettiva è quello di sfoltire la platea dei partecipanti, tramite la verifica del possesso dei requisiti di base da parte dei candidati i quali sono posti tutti nelle stesse condizioni per l'espletamento della prova.

Orbene, i candidati del secondo giorno di prova, hanno avuto un notevole ed innegabile vantaggio.

Di fatto, i candidati del primo giorno, per aver garantito l'accesso alle prove successive, hanno dovuto individuare la risposta esatta ad almeno 18 quesiti su 30, i candidati del secondo giorno, invece, hanno dovuto individuare la risposta esatta a soli 7 quesiti e limitarsi a trascrivere le risposte corrette delle 11 domande, ciò se si presuppone che potenzialmente potevano conoscerne il contenuto.

Tanto basta a dimostrare come nel corso della prova preselettiva non siano stati in alcun modo rispettati i principi cardine di *par condicio*, trasparenza e buon andamento né sia stata garantita, con le opportune misure, l'imparzialità della selezione.

La distorsione della *par condicio* dei candidati ha gravemente falsato la correttezza dei risultati della preselezione, alterando i risultati del concorso e comportando un danno grave ed irreparabile in capo a tutti i candidati che sono stati ingiustamente esclusi.

Tale assunto è stato confermato anche dall'Ill.mo Presidente di Codesto Ecc.mo Tribunale, il quale, con il decreto n. 197/2017, ha sottolineato che *"la parziale identità dei quesiti e la conseguente possibilità di venire a conoscenza delle soluzioni dei test assegnati nei turni successivi al primo costituiscono evenienze idonee ad assicurare un vantaggio competitivo in favore dei candidati esaminati nei turni medesimi, con possibile alterazione della graduazione dei concorrenti e conseguente lesione della par condicio che deve necessariamente connotare la selezione."* (Cfr. Tar Piemonte – Sede di Torino Decreto Presidenziale n. 197/2017).

La giurisprudenza amministrativa, infatti, è univoca nel ritenere che la trasparenza e l'imparzialità dell'azione amministrativa nel rispetto della *par condicio* di tutti i ricorrenti viene garantita solo allorquando l'Amministrazione garantisca **la segretezza a la originalità** dei quesiti somministrati ai partecipanti ad una selezione pubblica.

Diversamente a quanto accaduto nella vicenda in esame, ove si è in presenza di una procedura i cui esiti non sono corretti e regolari, ma, al contrario, sono totalmente falsati dai risultati di alcuni giorni.

Si rileva a tal fine che tale andamento anomalo non consente in alcun modo a parte ricorrente di poter provare che, ove le domande non fossero state identiche fra tutti i giorni e ove le domande non fossero state divulgate, i ricorrenti avrebbero con certezza superato la prova.

Donde la necessità, astratta, di annullare la selezione, disponendo la ripetizione della prova

preselettiva.

Sul punto vanno però condivise le considerazioni sviluppate da diverse Autorità giudiziarie amministrative, a mente delle quali la conseguenza di ritenere irregolare la prova concorsuale che implichi potenzialmente l'annullamento delle graduatorie e porti alla conseguenza di travolgere la posizione di soggetti utilmente collocati in graduatoria, con grave "vulnus" del principio di affidamento e di certezza degli atti dell'amministrazione, può essere evitata disponendo l'ammissione in sovrannumero dei ricorrenti.

Sicché è ragionevole, per come richiesto in questa sede, accogliere il gravame limitatamente alla posizione del ricorrenti, senza alcun effetto sulla posizione degli altri candidati utilmente collocati in graduatoria (cfr. T.A.R. Lombardia, Brescia, sez. II, n. 1352 del 16 luglio 2012; T.A.R. Campania, Napoli, sezione quarta n. 5051 del 28 ottobre 2011; T.A.R. Toscana, sez. I, n. 1105 del 27/6/2011; T.A.R. Sicilia, Palermo, sez. I, n. 457 del 28/2/2012; T.A.R. Sicilia, Catania, sez. III, n. 1528 del 28 agosto 2008; T.A.R. Lombardia, Brescia, ordinanza cautelare n. 972 del 15 dicembre 2011).

SUL PERICULUM IN MORA

Alla luce di quanto articolato e dedotto, appare evidente la sussistenza del requisito del *fumus boni iuris* sostegno del presente ricorso.

Il *periculum in mora* è giustificato dalla necessità di confermare il provvedimento cautelare monocratico assunto dall'Ill.mo Presidente del TAR Piemonte che, secondo il codice del processo amministrativo deve essere confermato entro 60 gg dalla sua pubblicazione, pena la decadenza degli effetti.

Preme, per completezza, precisare che, ad oggi, l'Azienda Ospedaliera, con l'avviso pubblicato sul sito lo scorso 9 maggio ha sospeso la procedura concorsuale sino a data da destinarsi..

E, di contro, qualora si dovesse permettere la riattivazione della procedura concorsuale, senza che prima Codesto Ecc.mo Tribunale si pronunci sul presente ricorso, si verrebbe a generare un ingente danno in capo a parte ricorrente che perderebbe la possibilità di partecipare alle successive fasi concorsuali,troncando ogni chance di vittoria.

Per tutto quanto dedotto,

VOGLIA CODESTO ECC.MO TRIBUNALE

- **in via cautelare**, confermare il decreto n. 197/2017 adottato giorno 9 maggio scorso e, per gli effetti, confermare la sospensione dell'efficacia dei provvedimenti impugnati e disporre,



STUDIO LEGALE
LEONE-FELL
& ASSOCIATI

con ogni effetto consequenziale;

- **nel merito**, annullare gli atti impugnati con ogni effetto consequenziale;

- **nel merito e in subordine**, condannare, le Amministrazioni intimare al risarcimento dei danni patiti e patendi comprensivi di tutti i costi sostenuti dalla ricorrente per il *test* e per opporsi alla sua illegittima esclusione dalla graduatoria.

Si dichiara che il valore del contributo unificato è pari ad € 325,00.

Palermo – Torino, 24 maggio 2017.

Avv. Francesco Leone

Avv. Simon Fell

Avv. Chiara Campanelli

Studio Legale Leone – Fell & Associati

Roma - Lungotevere Marzio n.3 - 00186 - Palermo - Via della Libertà n. 62 - 90143

Tel.: 0917794561 - Fax: 0917794561

www.avvocatoleone.com - info@avvocatoleone.com

P. IVA 05495860824